

# INCONTRO CON MASTERBEE

*Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae"*

*Isola San Giulio, 11 giugno 2008*



## **SALUTO INIZIALE**

Abbiamo la sorpresa gradita di accogliervi nella nostra comunità. Proprio la settimana scorsa abbiamo terminato la lettura del libro *"Mendicante di luce"*, e ci siamo immaginate come potessero essere questi due personaggi che hanno fatto un così lungo cammino per approdare alla Verità che è Cristo.

Siamo perciò felici di vederli, così significativi nel loro atteggiamento per noi tanto insolito.

Ringraziamo il Signore, perché ha fatto fare loro questo cammino e anche perché li ha condotti fin qui al nostro monastero. Noi tutte, come loro, abbiamo fatto un cammino di ricerca del Signore e continuiamo a farlo, ben sapendo che la ricerca di Dio continuerà fino alla fine, fino all'ultimo istante, fino a quando nell'incontro a faccia a faccia Dio stesso rivelerà svelatamente il suo volto.

Siamo contente che ci possano dire una parola proprio su questo tema.

## **MASTERBEE**

Grazie Madre, e grazie a tutti voi qui presenti. È veramente meraviglioso per noi incontrarvi e vedere così tante belle anime, che hanno fatto questa scelta verticale, fondamentale. Veramente con tutta umiltà, si può dire che siete "elette", siete state scelte per questo tipo di chiamata, anche se bisogna subito aggiungere che, in ultima analisi, questa sarebbe la chiamata di tutti, almeno dal punto di vista dell'interiorità, perché tutti sono chiamati a relazionarsi in profondità con il grande mistero che è Gesù Cristo.

Attraverso le grandi culture, soprattutto quelle asiatiche - buddismo e induismo in particolare - abbiamo incontrato tanti uomini di Dio. Dio agisce realmente nel cuore di ogni uomo che con sincerità cerca l'assoluto, la verità, il significato ultimo, profondo dell'esistenza. Tuttavia, l'intervento di Dio in Gesù Cristo è veramente sconvolgente, straordinario, unico da ogni punto di vista.

Siamo ad una svolta epocale, in cui le coscienze di tutto il mondo - di ogni singolo individuo - sono chiamate a svegliarsi

alla chiamata di Dio, ciascuno, naturalmente, secondo il suo specifico percorso in quell'imperscrutabile disegno che è la nostra presenza in questo universo.

Quello che veramente non può mai lasciar riposare, per così dire, lo spirito, è l'incontro sconvolgente con il Cristo risorto, perché il Cristo risorto tocca tutta l'umanità, tutto l'universo, tocca ogni essere senziente o insenziente, raggiunge ogni molecola...Anche la scienza moderna si avvicina sempre più a questa ipotesi. Naturalmente, Cristo non si riduce alla sua presenza nell'universo; trascende tutto il creato, tutto il cosmo, tutto il conoscibile, perché la sua essenza è misteriosa, inaccessibile. Con la sua risurrezione ha dato il via alla trasformazione di tutto il creato.

In nessun'altra tradizione religiosa abbiamo trovato qualcosa di simile a questo atto di redenzione universale. Quello che ci ha colpito in tutto il nostro cammino, nel percorso che Dio ci ha dato l'incommensurabile grazia di compiere, è stato di scoprire - di iniziare a scoprire, perché si tratta di una profondità infinita, come dice giustamente la Madre - di iniziare a scoprire la Chiesa, il Corpo mistico di Cristo, la sua bellezza ed il suo fascino. Questo corpo si estende a tutti gli uomini e, in un certo senso, cerca di svegliare, secondo la volontà divina, in ogni cuore il desiderio di incontrare quel Mistero che sostiene tutto il creato e dà significato alla nostra personale esistenza, Mistero di cui noi siamo, in un certo senso, una particolare manifestazione.

Quello che ci affascina guardando a voi, che avete fatto una scelta così radicale per Gesù Cristo e per il Vangelo, è esattamente la "totalità"; è questo che mi sta a cuore e Gesù chiede ad ogni credente la totalità, perché vuole tutto redimere: anima, corpo e spirito, tutte queste "masse di polvere", di

“oggetti mentali che ci deviano”, tutto deve essere spolverizzato dalla sua presenza, dalla sua gloria.

Ma questo è bello! Perché veramente con Gesù, con il Cristo risorto, avviene la comunicazione di una semplicità disarmante. Tutto diviene semplice come respirare; ogni sentimento, ogni impeto, ogni emozione, ogni cosa è comunicazione dello Spirito Santo, a livello di profonda vibrazione spirituale.

Se mi permettete, vorrei allora dirvi: tenete sempre duro, non lasciatevi impressionare dal fascino del mondo, non lasciatevi impressionare da ogni tentazione, anche se ogni tanto sarà difficile. Perché se la via non è difficile, non vale niente.

Ecco, questo vorrei dire: tenetevi sempre salde, perché lo scopo ultimo - e non solo per voi contemplativi - è la contemplazione di Dio all'interno del nostro cuore.

Grazie.

### **MADRE ANNA MARIA CANOPI**

Grazie a loro! Veramente è una visita eccezionale e delle Sue parole faremo tesoro.

### **DON GIANNI COLOMBO**

Lei sta ora preparando un libro che toccherà il cuore dei giovani e che già nel suo titolo sarà caro anche a questo monastero: *“La vibrazione del silenzio”*. Ci vuole dire qualche parola?

## **MASTERBEE**

*La vibrazione del silenzio...* Dio per vibrazione non intende qualcosa di astratto, ma la sua presenza. Più diventiamo silenziosi dentro di noi, più queste vibrazioni divine - ossia la sua stessa Presenza - si manifestano in noi.

In questo libro c'è un sottotitolo: *Jesus-mantra. Una chiave per aprire il cuore.* *Jesus-mantra* sta per "preghiera di Gesù"; abbiamo lasciato il termine delle religioni orientali, perché il testo è rivolto in particolare alle persone che hanno fatto un percorso più che altro asiatico, a coloro che cercano ma sono smarriti e confusi, affinché possano avere qualche aggancio.

Praticiamo questa preghiera da quasi vent'anni e l'esperienza - non solo nostra, ma anche di tante altre persone che la praticano con costanza - è straordinaria, perché questa preghiera ci ha portato nel cuore della Chiesa.

Quello che è, in un certo senso, se si può usare questa parola, il nostro "carisma", proprio di invitare le persone al silenzio interiore, ma prima che questo silenzio accada, occorre un silenzio psicologico. Ogni cosa che devia l'attenzione dalla realtà del mistero di Cristo e intralcia la comunicazione con Dio, deve essere semplicemente ignorata. E durante la preghiera di Gesù sempre e di nuovo bisogna fare così: viene un pensiero? Non importa, si lascia correre e si ripete la preghiera.

Gli altri pensieri non ci interessano, perché questa preghiera li polverizza un po' alla volta come quando i moscerini vanno verso la luce: si bruciano, si disintegrano. Man mano viene questo silenzio che ci predispone interiormente all'"essere", perché Dio agisce tramite il cuore, tramite l'essere.

Tutte le religioni - a prescindere dalle diverse rivelazioni - si incontrano in un punto: nell'essere. Se voi prendete cinque

persone sante - buddista, induista, cristiano, islamico, taoista -, se sono veramente sulle vie di Dio nel loro modo, se li mettete in una comunità, state tranquilli che lì fluisce una corrente di amore, di rispetto e di unione straordinaria: è quel flusso del cuore che sempre attraversa gli esseri umani alla ricerca di una risposta alle fondamentali domande: chi siamo e dove andiamo? Grazie.

### **MADRE ANNA MARIA CANOPI**

È esattamente quanto san Benedetto, il nostro fondatore, dice: che i monaci quando si è disturbati da “fantasmi”, da pensieri molesti, dalle vane fantasie, dalle tentazioni - quelli che i padri chiamano i *logismoï* - immediatamente, subito, all’istante, bisogna spezzarli contro la roccia che è Cristo. E basta.

### **MASTERBEE**

Condivido in pieno. Perché - e la Madre lo sa meglio di me - in realtà l’importante è diventare semplici. È tutto qui il nostro problema. Siamo tanto complicati: le nostre filosofie e teologie non servono niente; serve pregare, contemplare Dio e amare. Amare, amare, amare. Perdonare, perdonare e perdonare e non pensare a se stessi. È tutto qui.

### **MADRE ANNA MARIA CANOPI**

Ecco, siamo d’accordo, pienamente!

*Un lungo applauso della comunità*

## **MASTERBEE**

E ora un'ultima parola, molto semplice. Voi avete una grazia speciale. La grandezza - pensate a questo - incommensurabile. All'interno dell'atomo i grandi scienziati hanno cercato di scoprire la "molecola di Dio". E che cosa hanno trovato? Non ha funzionato! Hanno detto di aver trovato un qualcosa che possono chiamare "vuoto", attorno a questo cosiddetto "vuoto" - che è il mistero - ruotano tutte le molecole che creano l'universo. Voi pensate - ed è la grazia incommensurabile per pensare la quale tutta la vita non basta - che Cristo si è fatto carne, che Dio è entrato nella storia e noi, tramite il grande miracolo dell'Eucaristia, possiamo "mangiare Dio", "toccare Dio".

È una cosa sconvolgente. E perché ogni tanto è come se non avesse effetto su di noi? Perché manchiamo noi di profondità, e per avere questa profondità dovete fare una scelta totale e dire: il mondo non mi interessa. Allora da Cristo avrete ogni risposta. Grazie.

## **MADRE ANNA MARIA CANOPI**

Grazie ancora a Loro.